Num. [illegible]

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1861

Torino alla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Estero (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Venerdì 26 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci, e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco)	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. o. 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
25 Luglio	740,76	740,46	740,00	+ 29,8	[illegible]	+ 31,2	+ 26,2	+ 29,7	+ 29,9	+ 19,6	N.N.O.	N.N.E.	E.N.E.	Sereno	Nuv. a gruppi	Nuvolette

PARTE UFFICIALE

TORINO, 25 LUGLIO 1861

S. M., in udienza del 17 luglio 1861, ha fatto, sopra proposta del Ministro della Marina, le seguenti nomine e disposizioni:

Ramarony cav. Gregorio, luogoten. colonnello comandante l'isola e porto della Maddalena, nominato direttore del bagno centrale d'Ancona;

Rosellini Eugenio, capitano nazionale marittimo di 1.a cl., nominato sottoten. di vascello nello Stato-maggiore generale della R. Marina;

Gerundi Giuseppe, id., id.;

Lavarello Napoleone, id., id.;

Vassallo Enrico, id., id.;

Figari Cesare, id., id.;

Pucci Enrico, sottoten. nel disciolto esercito delle Due Sicilie, trasferto in tale qualità nel 2.o regg. fant. R. Marina;

Pinto dott. Innocenzo, medico di fregata di 2.a classe nel Corpo sanitario militare marittimo, collocato in aspettativa per un anno per motivi di salute;

Audifredi Quirico Carlo Giovanni, sottot. nel 52 regg. fant. brigata Alpi, trasferto in tale qualità nel 2.o regg. fant. R. Marina.

Disposizioni per Decreto Ministeriale in data dell'8 luglio 1861.

Topputi Filippo, sottot. di vascello nello Stato-maggiore generale della R. Marina, nominato uffiziale di bandiera del comandante generale del dipartimento marittimo meridionale.

In data 17 detto.

Andifredi Quirico Carlo Giovanni, sottot. nel 52 regg. fant. e trasferto nel 2.o regg. fant. Real Marina, destinato alla carica di uffiziale di matricola nel regg. medesimo.

Il N. 86 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduta la legge 27 ottobre 1860 con cui è approvata la convenzione stipulata il 22 settembre dello stesso anno relativa alla cessione allo Stato della ferrovia da Valenza a Vercelli per Casale fatta dalla Società concessionaria, ed è autorizzata l'emissione, in corrispettivo di detta cessione, della rendita annua di L. 269,500, in aggiunta al debito di creazione 12 e 16 giugno 1849, da effettuarsi per mezzo di Decreto Reale, come pure l'assegnazione dei fondi pel servizio della rendita e dell'estinzione;

Veduto l'art. 8 della precitata convenzione, la quale stabilisce che sarà cominciata la consegna della rendita entro il primo semestre 1861, di mano in mano che dall'Amministrazione della Società preaccennata sarà rimesso al Governo un corrispondente numero di azioni sociali da concambiarsi colla rendita di L. 24 50 per ciascuna delle undicimila azioni del fondo sociale;

Veduto l'Elenco n. 1, da cui risulta che le azioni depostate dalla Società della ceduta ferrovia perchè sieno cambita in rendita, ascendono a *cinquemila cinquecento ottantasei;*

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato e ordiniamo quanto segue:

Art. 1. L'Amministrazione del Debito Pubblico è autorizzata ad iscrivere sul registro del debito 12-16 giugno 1849 una rendita al portatore di lire *cento trentasei mila ottocento cinquantasette* pel concambio delle azioni sociali della ferrovia da Valenza a Vercelli per Casale, descritte nel qui unito Elenco n. 1, compilato in base all'art. 8 della convenzione 22 settembre 1860 approvata per legge 27 ottobre dello stesso anno.

Art. 2. Pel servizio di detta rendita da inscriversi nel corrente semestre con decorrenza dal primo gennaio 1861, e per la relativa estinzione, è fatta sulla Tesoreria centrale del Regno, incominciando dal 1.o gennaio suddetto, l'annua assegnazione di lire cento sessantaquattromila duecento ventotto e centesimi quaranta, ripartibili come infra:

Pel servizio della rendita	L.	136857	»
Pel servizio dell'estinzione in ragione dell'uno per cento del capitale nominale della rendita	»	27371	40
Totale	L.	164228	40

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino 21 giugno 1861.

VITTORIO EMANUELE.

PIETRO BASTOGI.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Elenco N. 1.

Dimostrazione delle *Azioni Sociali* della ferrovia da Valenza a Vercelli per Casale, depositate dalla Società stessa per essere concambiate in rendita dello Stato 5 0/0 da inscriversi con decorrenza dal 1.o gennaio 1861 sul Debito Pubblico di creazione 12-16 giugno 1849 in ragione di L. 24 50 per ogni azione, in conformità dell'art. 8 della Convenzione 22 settembre 1860 di cessione al Governo della ferrovia menzionata, approvata per legge 27 ottobre di detto anno.

Numerazione delle azioni dal numero	al numero	Quantitativo	Numerazione delle azioni dal numero	al numero	Quantitativo
68	»	1	3404	3407	4
87	90	4	3445	»	1
139	146	8	3470	3478	9
224	239	16	3487	3490	4
261	267	7	3507	3546	40
281	304	24	3558	3612	55
333	334	2	3618	3636	19
336	363	28	3664	3665	2
375	414	40	3676	3851	176
416	420	5	3853	3854	2
656	665	10	3929	3942	14
667	687	21	4061	4062	2
689	695	7	4103	4112	10
717	768	52	4143	4152	10
815	824	10	4193	4202	10
827	876	50	4243	4258	16
894	897	4	4273	4282	10
900	923	24	4303	4312	10
997	1008	12	4323	4334	12
1065	1073	9	4353	4382	30
1100	1119	20	4393	4402	10
1126	»	1	4466	4472	7
1129	1131	3	4483	4632	150
1182	1239	58	4643	4652	10
1241	1363	123	4663	4665	3
1369	1393	25	4676	4695	20
1395	1408	14	4700	4735	36
1410	1414	5	4745	»	1
1416	»	1	4756	4775	20
1418	1423	6	4786	4796	11
1425	1432	8	4807	4816	10
1434	1451	18	4837	4846	10
1453	1455	3	4867	4876	10
1464	»	1	4887	4896	10
1467	1469	3	4907	4916	10
1471	1473	3	4922	4926	5
1478	1483	6	4937	4956	20
1485	1494	10	4987	4996	10
1496	1521	26	5007	5016	10
1525	1544	20	5037	5236	200
1546	1561	16	5313	»	1
1567	1616	50	5326	5526	201
1691	1741	51	5551	5552	2
1743	1749	7	5575	5638	64
1945	»	1	5704	5743	40
1947	1953	7	5838	5878	21
1957	»	1	5935	5974	40
1959	1964	6	6037	6098	9
1967	»	1	6057	6061	5
1969	»	1	6090	6095	6
1972	»	1	6136	6137	2
1992	2003	14	6170	6191	23
2021	»	1	6197	6209	13
2146	2182	37	6290	6299	10
2194	2197	4	6341	»	1
2204	2206	3	6343	6379	37
2208	2220	13	6420	6421	2
2241	2400	160	6430	6435	6
2403	2409	7	6450	6452	3
2413	2418	6	6470	6479	10
2420	2421	2	6483	6489	7
2427	2434	8	6494	6496	3
2614	2863	250	6500	6509	10
2870	2885	16	6531	6534	4
2895	»	1	6538	6543	6
2897	2923	27	6555	6588	34
3110	3117	8	6592	»	1
3238	3243	6	6601	6627	27
3266	3268	3	6801	»	1
3272	3274	3	7561	8323	763
3276	3279	4	9040	9639	600
3282	3283	2	9760	10972	1213
3285	»	1			
3308	3337	30	Totale Azioni		5586

Il numero delle quali Azioni depositate dalla Società della ferrovia da Valenza a Vercelli per Casale per essere concambiate in rendita nella ragione di L. 24 50 per ogni Azione importano una rendita complessiva di lire cento trenta sei mila ottocento cinquantasette — L. 136,857

Torino, addì 21 giugno 1861.

Il Ministro
PIETRO BASTOGI.

Il N. 95 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II,

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduta la deliberazione della Camera di Commercio di Firenze del 19 gennaio u. s. diretta ad ottenere la istituzione in detta città di una Borsa di Commercio;

Veduto il parere emesso dall'Avvocatura Regia di Firenze in data 8 marzo decorso;

Veduti gli articoli 71 e seguenti del Codice di commercio vigente in Toscana;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. È instituita in Firenze una Borsa di Commercio per le contrattazioni concernenti titoli del Debito pubblico, effetti industriali, cambi e valute.

Essa è posta sotto la dipendenza della Camera di Commercio di Firenze, la quale ne terrà l'amministrazione, e ne provvederà le spese di mantenimento.

Art. 2. La Borsa avrà la sua sede nel locale appositamente costruito in detta città, e sarà aperta in tutti i giorni feriali nelle ore che verranno stabilite dal regolamento.

Uno dei componenti la Camera di Commercio presiederà per turno al buon ordine della Borsa.

Art. 3. Tutte le operazioni di Borsa si faranno coll'intervento degli Agenti di cambio.

Art. 4. Gli Agenti di cambio che vorranno essere ammessi alla Borsa, saranno di nomina Sovrana, a termini dell'art. 75 del Codice di commercio vigente in Toscana.

Art. 5. Coloro che aspireranno ad essere nominati Agenti di cambio dovranno giustificare il concorso di tutte le seguenti condizioni:

A. Età di anni 21 compiuti;

B. Domicilio in Firenze;

C. Pieno e libero godimento dei diritti civili;

D. Di non trovarsi in istato di fallimento, salvo il caso di ottenuta riabilitazione;

E. Di non aver patito condanna per delitti puniti con una delle tre prime pene indicate nell'art. 13 del Codice penale toscano, ovvero per furto, truffa, baratteria, frandata amministrazione, indebita appropriazione di cose trovate, frode, scrocchio, fallimento, e per qualunque delitto contro la fede pubblica e l'amministrazione dello Stato;

F. Capacità comprovata mercè l'esame che vien subito nella forma voluta dall'apposito regolamento;

G. Cauzione da prestarsi mediante deposito in numerario o vincolamento di titoli del Debito pubblico nella somma di lire italiane diecimila.

Art. 6. Sarà instituito un Consiglio sindacale composto di cinque, che gli Agenti di cambio eleggeranno fra loro a maggioranza di voci.

Gli eletti sceglieranno anche a maggioranza fra loro un Sindaco ed un Vice Sindaco per presiedere il Consiglio sindacale.

Il regolamento determinerà il modo di procedere alle dette elezioni, e quant'altro occorre per l'ordinamento ed il rinnovamento del Consiglio sindacale.

Art. 7. Il Consiglio sindacale, sotto la vigilanza del Deputato della Camera di Commercio, formerà il listino giornaliero del corso degli effetti pubblici ed industriali, dei cambi e delle valute, osservate le formalità prescritte dal regolamento.

Art. 8. La fissazione dei corsi si desume dalle risultanze delle dichiarazioni che gli Agenti di cambio dovranno fare giornalmente al Consiglio sindacale di tutte le contrattazioni seguite a loro mediazione quando il montare del contratto eccede il valore di lire mille.

Il Consiglio sindacale potrà a voti unanimi escludere le dichiarazioni che potessero sembrargli anormali, salvo che il dichiarante ne provi la regolarità,

Art. 9. Gli Agenti di cambio che emetteranno di fare simili dichiarazioni, o le faranno infedeli saranno esclusi dalla Borsa per un termine estensibile da uno a tre mesi, senza pregiudizio delle maggiori pene che fossero comminate dal Codice penale,

Art. 10. Verificandosi la convenienza di ammettere alla Borsa anche le contrattazioni della seta ed altre merci ed oggetti ivi negoziabili, sarà provveduto con Nostro Decreto a proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, sentita la Camera di Commercio.

Art. 11. Saranno dispensati in ogni tempo dall'esame di capacità previsto dall'art. 5. lettera F. i negozianti che abbiano esercitata la Banca per conto proprio durante almeno 5 anni.

Il Governo per questa prima volta potrà anche dispensare dagli esami, per ispeciali considerazioni, coloro tra i mediatori in esercizio i quali ne faranno apposita domanda.

Art. 12. Il regolamento di cui sopra sarà formato dalla Camera di Commercio e sottoposto all'approvazione del Governo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino addì 9 giugno 1861.

VITTORIO EMANUELE.

NATOLI.

Con Regii decreti del 21 luglio emanati sopra proposta del Ministro della guerra:

Billi Giuseppe, luogotenente nello Stato-maggiore delle piazze, applicato al Comando militare del circondario di Fiorenzuola, collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio, ed ammesso a far valere i proprii titoli pel conseguimento della pensione di giubilazione;

Excoffier Giacomo Giuseppe, luogotenente guardia anziana nella compagnia Guardie del Corpo di S. M., id.;

Davione Simone, luogotenente guardia anziana nella compagnia Guardie del corpo di S. M.; id.;

De Michele Achille, capitano di 1.a classe nello Stato-maggiore delle piazze proveniente dal disciolto esercito delle Due Sicilie, collocato a riposo in seguito a fattane domanda ed ammesso a far valere i proprii titoli pel conseguimento della pensione di giubilazione;

Maluri Vincenzo, veterinario in 1.o, proveniente dal disciolto esercito delle Due Sicilie, id.;

Vallo Giuseppe, chirurgo militare nel Corpo sanitario del disciolto esercito delle Due Sicilie, collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i proprii titoli pel conseguimento della pensione.

Sua Maestà con Decreti 21 corrente di moto proprio si è degnata nominare a Cavalieri dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Regli dottore cav. Francesco;

Scolari di Maggiate cav. Ercole, prof. a Ferrara;

Durio canonico Pietro;

Altamura Saverio;

Ramaglia professore Pietro.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 25 LUGLIO 1861

MINISTERO DELLA GUERRA.

Segretariato Generale.

Concorso per l'ammissione nei Collegi Militari [illegible] d'istruzione secondaria.

Proponendosi il Ministero della Guerra d'introdurre importanti modificazioni nell'ordinamento dei Collegi Militari d'istruzione secondaria, ha determinato di sopprimere intanto il primo anno di corso ne'medesimi, e di ammettere ancora pel prossimo anno scolastico 1861-62, giusta le norme fin qui in vigore, allievi nelle seguenti classi (di antica denominazione), cioè:

2.o, 3.o e 5.o anno di corso nei Collegi Militari in *Asti*, in *Parma* ed in *Napoli*;

5.o anno di corso soltanto nel Collegio Militare in *Firenze*.

Le ammissioni nella 5.a classe dei predetti Collegi debbono intendersi aver luogo in via straordinaria e per l'ultima volta, mentre nel seguito non potranno più seguire che nelle classi inferiori, a norma del Regolamento e delle modificazioni che verranno stabilite.

Non avranno luogo per quest'anno ammissioni nel Collegio Militare in Milano, nel quale non vi saranno posti disponibili, attesochè non ne escono peranco allievi, instituendovisi solo al nuovo anno scolastico la 5.a classe per gli allievi che vi saranno promossi dalla quarta.

S'invitano pertanto i parenti che intendano presentare giovani agli esami di concorso per l'ammissione ad alcuno dei Collegi anzidetti, i quali esami avranno luogo presso i Collegi stessi verso la metà del prossimo settembre, a trasmettere a questo Ministero prima *della scadenza del prossimo luglio* la loro domanda, accompagnata dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita legalizzato; 2. fede di vaccinazione o di sofferto vaiuolo; 3. attestato degli studii fatti (la presentazione di quest'attestato può essere ritardata sino al fine del venturo agosto); 4. atto di obbligazione al pagamento ne'modi stabiliti della pensione di annue lire 600, pagabile a trimestri anticipati, non che della somma di lire 300 *pel primo corredo.*

I giorni in cui i giovani dovranno essere presentati per la visita sanitaria e per gli esami saranno poi ulteriormente notificati ai parenti.

Gli aspiranti all'ammissione devono risultare di aver compiuto al 1.o agosto venturo l'età di 11 anni, nè superato quella di 14 anni per l'ammissione nel 2.o anno di corso; 12 anni, nè superato quella di 15 anni per l'ammissione al 3.o anno di corso; 15 anni, nè superato quella di 18 anni per l'ammissione straordinaria nel 5.o anno di corso.

Gli esami di concorso per l'ammissione versano sulle seguenti materie:

Pel 2.o anno di corso.

Esame in iscritto.

1. Composizione in lingua italiana;
2. Soluzione di un quesito di aritmetica elementare;

Esame verbale.

1. Piccolo Catechismo della diocesi;
2. Grammatica italiana;
3. Geografia fisica e storia sacra;
4. Elementi di aritmetica.

Pel 3.o anno di corso.

Esame in iscritto.

1. Composizione in lingua italiana;
2. Scrivere sotto dettatura un brano d'autore francese;
3. Soluzione di un quesito di aritmetica.

Esame verbale.

1. Catechismo grande nella parte che riguarda il simbolo e la preghiera;
2. Grammatica italiana;
3. Grammatica francese;
4. Aritmetica compiuta;
5. Storia greca e geografia dell'Asia e dell'Europa.

Pel 5.o anno di corso.

Esame in iscritto.

1. Composizione in lingua italiana;
2. Versione dal francese in italiano d'una composizione scritta sotto dettatura;
3. Saggio di calligrafia.

Esame verbale.

1. Istituzioni di letteratura italiana;
2. Lingua francese:
3. Geografia e storia generale fino alla scoperta dell'America;
4. Aritmetica e principii d'algebra;
5. Geometria piana.

Le norme per l'ammissione nei Collegi Militari d'istruzione secondaria in un coi programmi per gli esami di concorso, desunte dal Regolamento 26 settembre 1858, furono in data 12 giugno 1861 ristampate colle successive modificazioni, e trovansi vendibili al prezzo di 80 centesimi alla tipografia *Fodratti* in Torino (via dello Spedale di S. Giovanni, N. 10).

Torino, 23 giugno 1861.

R. CAMERA DI AGRICOLTURA E COMMERCIO DI TORINO.

Esposizione italiana in Firenze.

La Commissione R. dirigente l'Esposizione italiana ha fatto noto, che ad oggetto di soddisfare ai desiderii stati espressi da parecchi Comitati e di concedere così maggior tempo ad ultimare i lavori da esporsi *fu prorogato sino al 31 agosto prossimo il tempo entro cui i prodotti ammessi dai Comitati debbono essere consegnati in Firenze, termine questo perentorio e di assoluto rigore*, acciò si possano compiere i preparativi per l'apertura dell'Esposizione *definitivamente determinata per la prima metà del prossimo settembre.*

Con altra circolare la Commissione R. esorta i proprietari di stabilimenti industriali e di tenute agrarie a non ommettere le dichiarazioni dei nomi dei loro operai distinti per ingegno e per amore al lavoro, pei quali può il giurì dell'Esposizione proporre il conferimento di speciale medaglia di premio.

Il Comitato locale delle provincie piemontesi ripetendo cotali determinazioni aggiunge il caloroso suo invito ai produttori tutti a volersi uniformare alle medesime poichè ove per difetto delle dichiarazioni fatte in tempo utile o per ritardo nella consegna dei prodotti che debbe seguire agli uffizi del Comitato o dei Sotto Comitati non più tardi del 20 agosto il collocamento nelle gallerie dell'Esposizione non potesse ottenersi corrispondente ai loro desiderii, alla tardività delle dichiarazioni e delle consegne dovrà esserne poi imputata tutta la cagione.

Aggiunge ancora il Comitato locale il suo appello ai proprietari di stabilimenti industriali ed agricoli ad approfittare della favorevole occasione che loro si offre di procurare un'onorifica ricompensa nazionale ai più meritevoli fra i loro operai, ed a presentare al più presto al Comitato od ai Sotto Comitati le loro proposte motivate e corredate dei titoli che possono farvi appoggio.

Spera il Comitato più non abbiano a ripetersi i lamenti che si fecero sentire dopo chiusa l'Esposizione nazionale di Torino nel 1858, perchè pochi dei proprietarii di officine, di fabbriche, di manifatture, di poderi rurali, ebbero cura d'innalzare sugli altri operai quelli ai quali ne competeva il diritto, e dovevano attendersi destinato quel contrassegno di preminenza, la cui collazione non poteva essere promossa da altri all'infuori di chi nella direzione dei lavori vede ed è in caso di apprezzare continuamente il merito individuale di ciascun operaio.

Torino, il 25 luglio 1861.

Il Vice presidente DI POLLONE.

SPAGNA

Scrivono all'*Indépendance belge* da Madrid 15 luglio:

La regina Isabella è partita stamane per Santander alle nove e, contrariamente al programma stabilito alcuni giorni prima, prese la via di terra invece della strada ferrata, che la doveva condurre all'Escurial. Alcuni personaggi politici hanno veduto in questo subito cangiamento d'itinerario una precauzione contro certe dimostrazioni rivoluzionarie, fors'anco contro un attentato. Io non sono del loro avviso e credo esservi stato soltanto un eccesso di prudenza in coloro che attorniano la regina nel non voler lasciare che S. M. viaggiasse per una strada ferrata non ancora aperta al pubblico.

Nella notte scorsa si videro affissi assai sediziosi sui canti delle vie principali di Madrid e quantunque siano stati prontamente staccati dalla polizia ne ho potuto leggere alcuni di stile assai ardito.

Erasi annunziato altresì che domani doveva scoppiare una rivoluzione a Madrid, ma i giornali progressisti credettero queste voci sparse artificialmente dalla polizia e confortarono i loro consettarii politici ad astenersi da qualsivoglia dimostrazione illegale. Gli organi della democrazia fecero altrettanto.

Il maresciallo O'Donnell si oppose alla soppressione della *Discusion*, del *Pueblo* e dell'*Iberia*. Il sig. Posada Herrera voleva a qualunque costo dare un termine a questi orribili fogli di progresso, libertà e democrazia; ma, stante il rifiuto del presidente del Consiglio, ordinò ai governatori di provincia di impedire per quanto si potesse lo spaccio dei detti giornali, sia vietandone la vendita nelle vie, sia perseguitando le persone che tengono questi giornali in deposito nei rispettivi siti.

La *Discusion* e il *Pueblo* sono le principali vittime di queste ostilità che irritano le popolazioni senza profittare al governo. Il movimento di Loja è il pretesto di questi insoliti rigori e la consorteria spinge sempre più O'Donnell alla repressione a oltranza. Gli arresti si moltiplicano colla più grande facilità in tutta l'Andalusia e i giornali ministeriali stessi sembrano imprendere di indicare i nomi delle vittime pubblicando scrupolosamente nelle loro colonne queste nuove liste di proscrizione.

Al momento di chiudere la mia lettera odo esservi grande inquietudine negli spiriti. I posti militari sono raddoppiati, si fanno dall'autorità collocare cannoni sopra alcuni punti insoliti, la cavalleria circola per le strade e non si sa che pensare di questo spiegamento di forze.

ALEMAGNA

FRANCOFORTE, 19 *luglio*. L'inviato imperiale reale di Austria, presidente della Dieta, pronunciò l'allocuzione seguente all'apertura della tornata:

« Ai 14 di questo mese un infame tentativo d'assassinio, che sola la protezione misericordiosa di Dio fece fallire, fu commesso sulla persona del re di Prussia.

Sono convinto di corrispondere alle intenzioni degli alti nostri mandanti, e di dar soddisfazione ai sentimenti personali di tutti gli onorevoli inviati nel proporre nell'odierna nostra tornata, la prima dopo quel tremendo avvenimento, d'invitare l'inviato reale di Prussia ad esprimere le più vive simpatie della Dieta relativamente alla fortunata preservazione dei giorni del re di Prussia, che la Divina Provvidenza protesse contro un attentato che sollevò l'indegnazione generale in Alemagna e nella persona di cui conservò alla Prussia un sovrano i cui nobili ed elevati sentimenti rendono la vita di lui sì cara a tutti i confederati tedeschi. »

Avendo tutti gl'inviati fatto protesta della calda loro adesione, l'inviato di Prussia favellò nel modo seguente:

« Mi affretterò a portare a cognizione di S. M. il mio benignissimo signore la risoluzione testè presa dall'alta assemblea.

Sono convinto, posso dirlo sin d'ora, che il mio augusto sovrano accoglierà con profonda soddisfazione la espressione dei sentimenti di quest'assemblea, in cui sono rappresentati tutti i suoi confederati tedeschi, e si dimostrerà vivamente grato delle simpatie manifestate dalla Dieta.

Per mia parte sento il bisogno di ringraziare personalmente il mio onorevole collega, l'inviato imperiale reale d'Austria e presidente della Dieta dell'iniziativa da lui presa e i signori altri miei colleghi per la calda loro adesione » (*J. de Francfort*).

RUSSIA

Scrivono al *Nord* da Varsavia 19 luglio:

Martedì 16 luglio nel castello di Varsavia si tenne la prima seduta delle sezioni riunite del Consiglio di Stato polacco, seduta cui l'aiutante di campo generale Sukhozanett aperse col discorso seguente:

« Signori,

« Mi chiamo felice di vedermi eletto ad inaugurare la prima tornata delle sezioni riunite di un'assemblea che deve aprire al paese una nuova èra di prosperità.

« Speriamo che Dio ci permetterà di consolidarla. Il compito che v'incombe, o signori, è importante. Mettendo oggi in attività le quattro sezioni del Consiglio di Stato, v'invito, o signori, come scelti dal volere di S. M. a sedere in queste sezioni, e a cominciare immediatamente i vostri lavori, di cui una parte importante verrà tosto assoggettata alle deliberazioni dell'Assemblea generale del Consiglio di Stato.

« Fra i progetti che avanti il 1.o ottobre dovranno essere assoggettati all'esame preparatorio della sezione amministrativa, gli uni regoleranno definitivamente il censo; gli altri organizzeranno i varii rami dell'istruzione pubblica.

« La fiducia posta in voi dal Sovrano è grande. Non dubito che voi non sappiate corrispondervi da buoni cittadini, da sudditi fedeli ».

In seguito a questo discorso i membri han prestato giuramento secondo la formola prescritta.

Alle 5, l'aiutante di campo, generale Sukhozanett aveva riunito ad un gran pranzo nel palazzo di Lazienki i membri del Consiglio d'amministrazione, i consiglieri di Stato, del pari che i membri stabili e temporarii o i referendarii applicati a questo corpo. Verso la fine del pranzo, il rappresentante dell'imperatore ha pronunziato un secondo discorso:

« Signori, diss'egli, le istituzioni cui S. M. ha accordate graziosamente al regno di Polonia conferiscono ai cittadini presi al difuori della gerarchia amministrativa una vasta parte nella gestione degl'interessi del paese.

« Questo complesso d'istituzioni atte ad assicurare un'espressione sincera de' suoi bisogni a ciascuno dei dipartimenti dell'amministrazione, è coronato dallo stabilimento di un Consiglio di Stato, per organo del quale la conoscenza di quegl'interessi dev'essere portata ai piedi del trono.

« Ma il merito e l'importanza di qualsiasi istituzione, o signori, dipendono tanto dalle attribuzioni di cui essa è investita quanto dal modo con cui quelle attribuzioni sono comprese ed eseguite. Usando nell'esercizio della loro nuova autorità uno spirito di sincerità e di legalità, gli uomini investiti della fiducia del governo e del paese saranno in grado di rendere servigi segnalati e di aprire al paese un èra di prosperità e di progresso morale e materiale.

« A lato di tutte queste istituzioni, il vostro augusto Signore ha stabilito nel suo ukase del 14/26 marzo il principio della riforma della pubblica istruzione nei dipartimenti inferiori e superiori colla creazione di scuole elementari e di alte scuole d'educazione; ora, in seguito a queste grandi misure, e dell'adozione ampia e sincera del principio elettivo i cui immensi vantaggi non potranno essere ottenuti che col ritorno degli animi alla calma e al giusto apprezzamento dei veri interessi del paese, possiam dire con vera convinzione che la magnanimità del nostro Sovrano ha posto l'avvenire del regno di Polonia fra le mani dei Polacchi.

« Io bevo, o signori, alla salute di S. M. l'imperatore e re! Io bevo alla prosperità del paese, alla salute di tutti i membri del Consiglio di Stato ».

Questi due discorsi, scritti in francese e stampati tradotti in polacco nei giornali di Varsavia furon letti dall'aiutante di campo generale Sukhozanett.

FATTI DIVERSI

CAMERA DEI DEPUTATI — Elenco dei progetti di legge adottati dalla Camera dei deputati nel primo periodo della Sessione 1861.

1 S. M. il Re Vittorio Emanuele II assume per sè e suoi discendenti il titolo di Re d'Italia.
2 Proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci per il secondo trimestre 1861.
3 Leva di mare nelle antiche provincie e nei circondari marittimi di Ravenna ed Ancona.
4 Applicazione agli impiegati dell'amministrazione militare marittima di alcune disposizioni della legge sulle pensioni dell'armata di mare, 20 giugno 1851.
5 Proroga dei termini della legge sull'affrancamento delle enfiteusi nelle provincie dell'Emilia.
6 Esenzione di tasse proporzionali per la rivocazione di contratti simultaneamente stipulati per cause politiche.
7 Intestazione degli Atti del Governo.
8 Convenzione addizionale al trattato di commercio e navigazione colle città Anseatiche.
9 Disposizioni relative alle pensioni da accordarsi alle vedove dei militari, il cui matrimonio non fu autorizzato, e alla loro prole minorenne.
10 Convenzione postale colla Francia.
11 Prolungamento della durata del servizio dei Corpi distaccati della Guardia Nazionale.
12 Proroga dei termini per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie.
13 Facoltà ai sott'uffiziali e soldati del Corpo dei Carabinieri Reali giubilati che rientreranno in servizio di cumulare la pensione alla paga di attività.
14 Disposizioni relative alla cassa degli Invalidi della Marina mercantile.
15 Autorizzazione di spesa straordinaria per lavori di miglioramento al porto d'Ancona.
16 Leva di 36 mila uomini nelle provincie napolitane.
17 Istituzione di una nuova festa nazionale.
18 Abolizione dei vincoli feudali in Lombardia.
19 Sussidio annuo di lire 100 mila a favore della Società del Tiro Nazionale.
20 Autorizzazione di maggiori spese sul bilancio 1860 ed anni precedenti del Ministero dell'interno.
21 Maggior età nelle provincie di Lombardia.
22 Convenzione colla Società anonima delle strade ferrate livornesi per la concessione del trattato di ferrovia da Porta alla città di Massa.
23 Autorizzazione di spesa per acquisto di materiale mobile ad uso delle strade ferrate esercite dallo Stato.
24 Abrogazione delle disposizioni eccezionali riflettenti i pubblici incanti in vigore nella città di Livorno.
25 Autorizzazione di maggiore spesa a compimento del polverificio in Fossano.
26 Convalidazione di decreti per modificazioni alla tariffa daziaria.
27 Conversione in legge dei Reali decreti relativi sia ai militari privati d'impiego per titolo politico, sia alle loro vedove ed orfani, sia alle vedove e agli orfani e congiunti dei militari dell'armata dell'Italia meridionale.
28 Autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sul bilancio dello Stato per l'esercizio 1860.
29 Ritiro delle monete erose in corso nelle provincie dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria, e loro cambio con nuove monete in bronzo.
30 Servizio della Sanità marittima.
31 Autorizzazione di maggiore spesa sul bilancio 1861 per l'esposizione agraria, industriale e di belle arti in Firenze.
32 Abolizione dei dazi differenziali d'entrata sui liquidi compresi nella prima categoria della tariffa doganale.
33 Leva di terra di 1500 uomini di prima categoria in Sicilia.
34 Istituzione del Gran Libro del debito pubblico del Regno d'Italia.
35 Concessione della strada ferrata da Firenze per Arezzo sino all'incontro della linea da Ravenna ad Ancona.
36 Riordinamento delle tasse e dei diritti di marina.
37 Spesa per l'acquisto di materiale per l'escavazione dei porti dello Stato.
38 Ordinamento giudiziario nelle provincie napolitane e siciliane.
39 Autorizzazione di maggiore spesa sul bilancio 1860 della Toscana per lavori del canale, del cantiere e del fosso di S. Rocco in Livorno.
40 Unificazione dei varii debiti dello Stato.
41 Abrogazione di editti degli ex-duchi di Modena relativi alle materie ecclesiastiche e beneficiarie.
42 Riordinamento ed armamento della Guardia nazionale mobile.
43 Autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sui bilanci del 1859, 1860 ed anni precedenti.
44 Autorizzazione di costrurre un ponte di chiatte sul Po presso Cremona e di riscuotere un diritto di pedaggio.
45 Autorizzazione di spesa straordinaria sui bilanci 1861 1862 e 1863 del Ministero dei lavori pubblici per la costruzione di una stazione definitiva in Torino per le strade ferrate dello Stato.
46 Proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci dello Stato per il secondo semestre dell'anno 1861.
47 Autorizzazione di contrarre un prestito di 500 milioni di lire.
48 Concessione del tronco di ferrovia da Vigevano a Milano.
49 Concorso del Governo nella spesa di apertura di una nuova via nella città di Genova in prossimità del porto.
50 Proroga per la inscrizione e trascrizione delle enfiteusi.
51 Rimborso di parte di interessi sui mutui contratti o da contrarsi dai Comuni colla Cassa dei depositi e e prestiti per riparare ai danni delle requisizioni austriache del 1859.
52 Autorizzazione di spesa straordinaria sui bilanci 1861, 1862 e 1863 del Ministero dell'interno per la costruzione di un carcere giudiziario cellulare nella città di Sassari.
53 Autorizzazione di spesa straordinaria sui bilanci 1862 e 1863 del Ministero dei lavori pubblici per la costruzione di un porto nello stagno di Tortolì in Sardegna
54 Disposizioni relative agli stipendi dei commissari di leva.
55 Autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sul bilancio 1860 ed anni precedenti.
56 Autorizzazione al Governo di occupare temporariamente case appartenenti a corporazioni religiose.
57 Convenzione per la costruzione delle strade ferrate da Napoli al mare Adriatico.
58 Disposizioni transitorie relative al sistema amministrativo (1).
59 Proroga del termine fissato ai Procuratori per prestare la malleveria.
60 Autorizzazione di spesa straordinaria sui bilanci 1861-62 del Ministero dei lavori pubblici per opere di miglioramento nel porto di Rimini.
61 Leva militare sui nati nel 1841 nelle antiche provincie dello Stato ed in quelle di Lombardia, dell'Emilia, delle Marche, dell'Umbria e della Sicilia.
62 Facoltà di riesportare le merci dai depositi doganali di Napoli e di Palermo, e da altri Porti.
63-64 Convenzione colla Società anonima delle ferrovie romane per la costruzione ed esercizio della strada ferrata da Ravenna alla linea Bologna-Ancona, e convenzione per la riorganizzazione della Società medesima.
65 Autorizzazione di maggiori spese e spese nuove sul bilancio dello Stato per l'esercizio 1860.
66 Vendita alla Lista Civile di un podere demaniale, detto il *Basso-Parco*, presso la Venaria Reale.
67 Autorizzazione al comune di Casalmaggiore di costrurre un ponte di chiatte sul fiume Po, e di riscuotere un diritto di pedaggio.
68 Classificazione fra le nazionali della strada da Bobbio a Piacenza.
69 Autorizzazione al Governo di concedere la costruzione di una strada ferrata da Brescia a Pavia per Cremona e Pizzighettone.
70 Autorizzazione al Governo di concedere la costruzione e l'esercizio di una strada ferrata da Savona a Torino per Carmagnola.
71 Riordinamento della legge organica sulla leva di mare.
72 Costruzione di uno scalo a rotaie in ferro nel porto di Livorno.
73 Autorizzazione di spesa straordinaria sui bilanci 1861-62 e 1863 del Ministero dell'interno per la costruzione di un carcere penitenziario presso la città di Cagliari.
74 Riordinamento territoriale ed amministrativo di alcune borgate poste alla frontiera orientale dello Stato.
75 Convenzione per la costruzione di una ferrovia da Ancona a S. Benedetto del Tronto.
76 Applicazione alle nuove provincie del sistema vigente sui pesi e sulle misure.
77 Proroga delle disposizioni della Prodittatura, relative al sistema monetario da introdursi in Sicilia.
78 Convenzione colla Società delle strade ferrate centrale toscana per la costruzione della strada ferrata da Chiusi ad Orte.
79 Convenzione colla Società Adami per la costruzione di strade ferrate nelle provincie napolitane e siciliane.
80 Autorizzazione di spesa straordinaria sui bilanci 1861-62-63-64-65 e 1866 del Ministero della marineria per la costruzione di un arsenale marittimo tra la città della Spezia e l'abitato di S. Vito.
81 Promulgazione delle Regie Patenti 9 agosto 1836 e relativi regolamenti per le somministranze da farsi alle truppe.
82 Sospensione del Decreto 17 febbraio 1861 della Luogotenenza di Napoli, intorno alla nuova circoscrizione della provincia di Benevento.
(Su questo progetto fu adottato un ordine del giorno del deputato Caracciolo).
83 Abrogazione dei decreti del cessato Governo Parmense del 18 dicembre 1823 e 24 gennaio 1826.

Progetti di legge sui quali fu presentata la relazione.

1 Alienazione di beni demaniali per la somma approssimativa di 18 milioni di lire.
2 Estensione della sovrimposta di guerra a tutte le provincie del regno.
3 Assegnamenti vitalizi sui bilanci dei Ministeri della guerra e della marineria ai decorati dell'ordine militare di Savoia.
4 Modificazioni al Codice penale militare.
5 Bilanci passivi dell'esercizio 1861. (Parte straordinaria).

Progetti esaminati dagli uffizi, ed intorno ai quali non venne presentata la relazione:

6 Acquisto per parte dello Stato della stazione delle ferrovie livornesi in Firenze per l'esposizione italiana.
7 Abolizione nelle provincie delle Marche, al primo luglio 1861, della tassa detta del *Macinato*.
8 Istituzione di casse di depositi e prestiti nelle città di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Torino.
9 Disposizioni intorno al cumulo degl'impieghi, pensioni ed assegnamenti.
10 Abolizione dei fidecommessi, maggioraschi, e delle sostituzioni fidecommissarie nelle Provincie lombarde, napolitane e siciliane.
11 Per porre in osservanza nelle Provincie di Lombardia e di Toscana il Codice di procedura penale del 20 novembre 1859, le leggi 13 novembre 1859 sull'ordinamento giudiziario, e 20 novembre stesso anno sugli stipendi della magistratura; e nelle provincie napolitane la legge summentovata sugli stipendi; per introdurre modificazioni alla legge giudiziaria in tutto il Regno; per prorogare sino al primo gennaio 1862 nelle provincie napolitane e siciliane l'attuazione dell'ordinamento giudiziario e del Codice di procedura penale.
12 Per conciliare l'attuazione in Lombardia del Codice

(1) *La Commissione prosegue a convocarsi onde presentare alla Camera nella ripresa della sessione il risultato definitivo de' suoi studi.*

di procedura penale e del nuovo ordinamento giudiziario colle leggi civili ivi vigenti.
13 Per conciliare l'attuazione in Toscana del Codice di procedura penale e del nuovo ordinamento giudizio col Codice penale e con altre leggi ivi vigenti.
14 Abolizione dei vincoli feudeli in Lombardia.
15 Avanzamento ed anzianità distinta degli uffiziali subalterni nel Corpo dei Bersaglieri.
16 Opere pie.
17 Riordinamento della sicurezza pubblica.
18 Contenzioso amministrativo.
19 Svincolamento della cauzione data dalla Società delle strade ferrate dalla Parmignola al Varo.
20 Bilancio attivo dell'esercizio 1861.

Progetti di legge non stati esaminati dagli uffizi.

21 Spese straordinarie inscritte sul bilancio 1861 del Ministero dei lavori pubblici, da autorizzarsi preventivamente all'approvazione del bilancio.
22 Tasse amministrative.
23 Tassa del bollo.
24 Tasse sulle società industriali e commerciali e sulle assicurazioni.
25 Tasse sui beni dei corpi morali e di manomorta.
26 Tasse di registro.
27 Convenzione telegrafica sottomarina fra Otranto e Corfù.
28 Riforma postale.

Riepilogo.

Progetti di legge adottati . . . N. 83
Id. da discutersi . » 28

Totale N. 111

Petizioni presentate durante la Sessione N. 664.
Riferite N. 254.
Sedute pubbliche tenute dalla Camera N. 110.
(Dal 18 febbraio al 13 luglio)

ACCADEMIA ALBERTINA. — Domenica prossima (28 corrente) alle ore 12 avrà luogo l'adunanza solenne alla R. Accademia Albertina di belle arti, per la distribuzione dei premi.

NECROLOGIA. — La *Perseveranza* annunzia la morte dell'avv. Carlo Turati, deputato di Bustò Arsizio nella provincia di Milano.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 15 al 21 luglio 1861.

MERCATI	QUANTITA' esposte		PREZZI				PREZZO medio	
	ettol.	miria	da		a			
CEREALI (1) *per ettolitro*								
Grano	4780	»	22	42	23	25	22	83
Segala	1450	»	13	40	14	30	13	85
Orzo	1600	»	11	10	12	20	11	65
Avena	2220	»	10	25	11	30	10	77
Riso	3540	»	25	10	26	30	25	70
Meliga	5470	»	16	70	17	98	17	34
VINO *per ettolitro* (2)								
1.a qualità	2150	»	52	»	68	»	60	»
2.a Id.		»	30	»	50	»	40	»
BURRO *per chilogramma*								
1.a qualità	»	1750	1	90	2	15	2	02
2.a Id.			1	55	1	75	1	65
POLLAME *per caduno*								
Polli . n. 9560	»	»	»	65	1	50	1	07
Capponi » 250	»	»	1	50	1	95	1	72
Oche . » 35	»	»	3	10	3	75	3	42
Anitre . » 2855	»	»	1	25	2	10	1	67
Galli d'India 2650	»	»	2	50	4	50	3	50
PESCHERIA FRESCA *per chilo*								
Tonno e Trota	»	48	3	25	3	90	3	57
Anguilla e Tinca	»	160	1	30	1	90	1	60
Lampredo	»	4	2	83	3	10	2	97
Barbo e Luccio (3)	»	65	1	30	1	45	1	37
Pesci minuti	»	125	»	55	»	65	»	60
ORTAGGI *per miria*								
Patate	»	3000	1	10	1	30	1	20
Rape	»	380	1	60	1	90	1	75
Cavoli	»	2700	1	20	1	40	1	30
FRUTTA *per miria*								
Castagne biscotte	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. bianche	»	»	»	»	»	»	»	»
Pere	»	800	1	10	2	50	1	80
Prune	»	800	1	»	1	50	1	25
Pesche	chilo	200	3	50	4	50	4	»
LEGNA *per miria*								
Quercia			»	40	»	44	»	42
Noce e Faggio	»	10482	»	35	»	40	»	37
Ontano e Pioppo			»	30	»	34	»	32
CARBONE *per miria*								
1.a qualità			1	15	1	25	1	20
2.a id.	»	2760	»	75	»	80	»	77
FORAGGI *per miria*								
Fieno	»	7000	»	93	1	15	1	05
Paglia	»	7000	»	50	»	55	»	52
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
PANE *per cadun chilo*								
Grissini			»	52	»	58	»	55
Fino			»	40	»	45	»	42
Casalingo			»	30	»	35	»	32
CARNE *per cadun chilo* (3)								
Sanato			1	20	1	50	1	35
Vitello			1	10	1	25	1	17
Bue			1	10	1	15	1	15
Moggia			»	75	»	85	»	80
Soriana			»	50	»	60	»	55
Montone			»	80	1	»	»	90
Agnello			»	75	»	95	»	85

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto a vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 25.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Ai macelli municipali si vende L. 1 10 al chilo.

ESPOSIZIONE ITALIANA — *Nota delle offerte fatte dalle Provincie e dai Comuni per contributo nelle spese per l'Esposizione Italiana a Firenze nell'anno* 1861.

Firenze compartimento L. 30000; Pisa id. 7000; Lucca id. 6000; Arezzo id. 4000; Grosseto id. 3000.

Milano provincia L. 20000; Bologna id. 10000; Ferrara id. 5000; Parma id. 3000; Piacenza id. 3000; Cagliari id. 2000; Bergamo id. 1500; Massa Carrara id. 400; Ravenna id. 100.

Firenze, Comune di Firenze L. 100,000.

Arezzo Cortona L. 300.

Parma Vigatto L. 300.

Forlì Cesena L. 500; id. Cesenatico 50; id. Songiano 75; id. Sarsina 50; id. Savignano 50; id. Sogliano 50.

Alessandria Tortona 50; id. Carbonara 50; id. Castelnuovo Scrivia 60; id. Ceretto 10; id. Groppo 20; id. Pontecurone 50; id. Pozzol del Groppo 20; id. Sale 50; id. Sarezzano 25; id. Viguzzolo 50; id. Villaromagnano 50.

Ravenna Cervia L. 50.

Brescia, Brescia L. 500.

Torino, Torino L. 500; id. Caselle 50; id. San Sebastiano 50.

Genova Sarzana L. 50.

Bergamo Calcio L. 50; id. Miasno 50; id. Romano 50; id. Verdello 50; id. Urgnano 60.

Piacenza Castell'Arquato L. 60; id. Vernasco 60; id. Polignano 50; id. Monticelli 50.

Modena Bastiglia 50; id. Carpi 50; id. Sassuolo 50; id. Nonantola 50; id. Spilamberto 60; id. Solièra 60; id. Marano 50; id. S. Cesario 50; id. Bomporto 50; id. Savignano 60; id. Castelvetro 50; id. Ravarino 50; id. Camposanto 50; id. S. Prospero 55; id. Finale 50.

ATTI DI CORAGGIO. — Nessuno ha diritto alla pubblica riconoscenza quanto quelli che per salvare altrui pongono a repentaglio la propria vita.

Per questa massima che onora ed incoraggia ad imitare i nobili esempi, non possiamo tacere come nell'incendio accaduto la sera del 30 giugno p. p. a danno di Morello e delle vedove Sandrone in Carignano, si distinguessero per zelo ed intelligenza, oltre ai Sindaco e le Autorità politiche, i signori Camisassa Luigi e Nicola Candido, i quali, mentre il fuoco imperversava maggiore, ascesero e discesero di sul tetto nelle case incendiate salvando quegli oggetti che potevano essere più cari e più utili alle desolate famiglie; i signori Colombero muratore, Albertino falegname, Ciardola e Rubino Tommaso, ambidue muratori anch'essi, che tagliando con loro pericolo il tetto che comunicava colla casa di un tal Navissano, la liberarono da uno sicuro incendio; il sig. Domenino che incoraggiando gli altri, dava nobile esempio di abnegazione; il sig. Tappi, ingegnere, dirigendo i pompieri con felice risultato; come per zelo e fermezza si distinsero i signori Alloato, Navone e il giovane studente De Gioannini.

Possano questi trovare compenso nella loro stessa buona azione e nella riconoscenza dei loro concittadini.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO. — *Prospetto delle operazioni dal 1° gennaio al 31 dicembre* 1860.

Libretti esistenti al 1 gennaio . . . N. 5898 }
aperti dal 1 gennaio al 31 dicembre » 2124 } 8022
estinti per pagamento a saldo . . . . N. 1231

rimasti aperti al 31 dicembre . . . . N. 6791

Operazioni di deposito dal 1 genn. al 31 dicembre N. 9704
» di rimborso . . . . » 6306

Avere dei depositanti	*In capitale*	*In interesse*
per credito al 1 gennaio 1860	L. 2187720 54	
per depositi fatti dal 1 gennaio al 31 dicembre	» 1124293 »	
per maggior credito accertato dietro a liquidamento generale dal 1 febbraio 1854 a tutto il 1860	» 16513 18	
	L. 3328526 72	
per interessi liquid. al 31 dic.	» »	92530 95
da dedurre per rimborsi fatti ai depositanti	» 919249 03	7941 16
	L. 2409277 69	L. 84589 79

Totale credito fruttante dal primo gennaio 1861 L. 2493867 48

Impiego dei capitali	
presso la Città di Torino	L. 563934 39
in mutui con ipoteca	» 214156 23
in rendite dello Stato, della Città, e di Società approvate dal Governo	» 1515479 44
in buoni del Tesoro e presso la Cassa dei depositi e prestiti	» 186822 07
Fondo di cassa al 31 dicembre	» 11475 35
Totale come sopra	L. 2493867 48

Computo degl'interessi: riscossi sui capitali impiegati . . . . L. 130721 32
pagati o capitalizzati come sopra L. 92530 93 }
Id. per maggior avere accertato come sopra . . . » 16513 18 } 111412 93
prelevati a compimento spese di Amministrazione dell'esercizio 1860 . . . . » 2368 80 }

Differenza attiva assorbita dalla depressione del corso sui fondi pubblici oscillanti L. 19308 39

Fondo di dotazione e di riserva: ridotti i fondi pubblici oscillanti al valore in corso al primo gennaio 1861 . . . . . . L. 64961 06

Torino, 8 luglio 1861.

Per l'Amministrazione

V. *Il Presidente* DI REVEL.
Il Segretario capo d'ufficio F. DEBARTOLOMEIS.

ARCHEOLOGIA. — Il conte di Seyssel ha fatto acquisto di un toro di bronzo stato rinvenuto negli scavi praticati nei terreni dipendenti dalla demolita cittadella di Torino.

È questo oggetto assai prezioso per le antichità cui appartiene, e per la pregevole sua esecuzione; ed il conte Seyssel ne ha fatto dono al museo che sta componendo il municipio di Torino (*Mon. naz.*).

INDUSTRIA GIAPPONESE. — Il pubblico bernese visita con interesse un'esposizione dei prodotti giapponesi attualmente visibile nel salone del Casino. Vi si rimarca al posto d'onore una grande e bellissima scatola in legno lacca composta di due soli pezzi; la quale era stata data piena di aranci dal governo di Yeddo in dono al dott. Lindau, delegato del dipartimento federale del commercio. Sui due lati di questa scatola sono designate delle pendole giapponesi di varii modelli, quali sono consimili a certi antichi orologi europei: le ore vi sono segnate nel modo stesso, ma in cifre giapponesi. Altri orologi presentano un quadrante orizzontale. Gli orologi da tasca sono formati d'un quadrante solare e d'una bussola rinchiusi in una sola scatola. Sonovi inoltre monete di ferro, di rame, d'argento e d'oro; quest'ultime piccolissime, le altre grandi e di forma oblunga, hanno un foro per poter essere portate con un cordone. V'ha inoltre uno scrittoio con tutto l'occorrente per iscrivere mediante pennello intinto nell'inchiostro di China, come si usa nel Giappone; e per ultimo sonovi gli apparecchi in uso presso i fumatori, pipe per oppio, e tabacco di cui vi ha un campione.

Anche una ricca collezione di libri, disegni ed imagini colorite si raccomanda all'attenzione, essendovi uno specchio completo e svariato dei diversi incidenti della vita e della natura giapponesi. I lavori, le abitazioni, i piaceri del popolo vi si trovano riprodotti colla massima fedeltà (*Gazz. ticinese*).

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 26 LUGLIO 1861.

Il conte Mamiani, inviato straordinario e ministro plenipotenziario d'Italia in Grecia, giunse il 6 luglio in Atene dove fu tosto complimentato in nome del Governo ellenico.

Poco tempo dopo ebbe udienza solenne da S. M. il Re Ottone. Venne introdotto nella sala del trono da S. Ecc. il sig. Condurìotis, ministro degli affari esteri e della Casa del Re. S. M., circondato da'suoi aiutanti di campo e dagli alti dignitari di Corte, fregiato del collare della SS. Annunziata, rivolse all'inviato italiano cordiali e gentili parole, congratulandosi con lui della risurrezione d' Italia e dimostrando l'utilità di più strette e frequenti relazioni tra i popoli delle due penisole.

Anche S. M. la regina Maria accolse il conte Mamiani coi segni della più squisita cortesia e benevolenza.

Due giorni dopo l'udienza reale, l'inviato italiane ebbe l'onore di sedere alla mensa del Re, alla quale furono pure ammessi il capitano Montezemolo comandante la fregata *Vittorio Emanuele*, il sig. Ansaldi comandante in 2.o, e il sig. Giribaldi, tenente.

Il conte Mamiani ebbe per l'onore di complimentare per la terza volta il Re al Pireo, quando il giorno 11 S. M. s'imbarcò per recarsi in Baviera.

Il Municipio di Sesto nella provincia di Cremona contribui per lire italiane 100 alle spese dell'Esposizione italiana di Firenze.

Abbiamo ricevuto da Napoli 21 luglio le seguenti notizie sulla pubblica sicurezza in quelle provincie:

Il giorno 15 andante una banda di 10 persone arrestò a S. Lorenzo Bellezzi (Calabria Citra) il proprietario Lorenzo Armentano, imponendogli un riscatto di 1,500 ducati.

Il giorno 17 da Chiavone con una cinquantina dei suoi furono tagliati i fili elettrici a Sora (Terra di Lavoro), entrarono nel paese e incendiarono alquante case.

Il 14 corrente una banda di briganti entrò nel comune di Zagarise (Calabria Ulteriore II); poco lungi da quel capoluogo uccise il sindaco e la di lui moglie ed abbruciò una casa.

A Santa Rosina (Abbruzzo Ultra II) fu arrestato un individuo mandato dal parroco di quel luogo a turbare l'ordine pubblico.

Il giorno 16 corrente fu ucciso sotto le mura di Santa Chiara presso Bari un pescatore che cantava canzoni liberali.

Nel giorno 16 il procaccio proveniente dalle Puglie scortato dalla Guardia nazionale fu assalito da una ventina di briganti che furono coraggiosamente combattuti e dispersi dalla Guardia medesima.

Il comune di Moschiano (Terra di Lavoro) venne sorpreso ed assalito da una banda di 200 malandrini; la Guardia nazionale e la truppa ebbero appena il tempo di correre alle armi. Sopraggiunta altra poca truppa di linea entrò in paese ed attaccò il fuoco cogli aggressori. Sventuratamente rimase ucciso il capitano e ferito il furiere, e la poca truppa dovette ripiegarsi su Lauro.

Nel giorno 16 corrente una parte della banda di Chiavone scesa dai monti entrò nel villaggio di Selva (Terra di Lavoro) e dopo avere depredato varie case di contadini riprese la via della montagna.

Verso Monteforte (Principato Ultra) una banda di 100 persone trovò delle donne alle quali impose di provvedere pane, formaggio ed altro, ritenendone in ostaggio alcune.

Il giorno 19 una banda di briganti venne a S. Giorgio a Cremano (provincia di Napoli), entrò nella casa di un venditore di vino e lo derubò di vari oggetti per un valore di 188 ducati, e depredò ancora una casa contigua.

I briganti rimasti uccisi nell'attacco di Vasto Gerardo (Molise) sono stati tutti conosciuti per contadini di quei luoghi.

Il 17 due capi briganti si costituirono prigionieri al governatore di Principato Ultra che gli fece scortare sotto buona custodia, come pure altri 18 soldati sbandati che furono spediti al Deposito.

Fra Camello e Nola (Terra di Lavoro) furono sparate delle fucilate contro un piccolo convoglio della ferrovia: v'ebbe un solo ferito.

In varie località si è operato l'arresto di molti briganti che vengono posti sotto sicura custodia e processati.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 25 *luglio*.

Leggesi nel *Giornale ufficiale*:

Il Governatore di Cosenza riferisce essere interrotta la posta tra Cosenza e Catanzaro, avendo i briganti rubati i cavalli da quelle stazioni.

Il *Popolo d'Italia* pubblica una lettera da Arpino, la quale annunzia che i francesi, costretti a perlustrare le montagne a' nostri confini, incontransi coi nostri soldati e intrattengonsi spesso fraternamente con essi.

Vienna, 25 *luglio*.

Un decreto imperiale scioglie la Dieta dell'Istria. Sono ordinate nuove elezioni.

Stoccolma, 24 *luglio*

Il re è partito stamane per Gothenbourg. S. M. si recchera probabilmente a Londra e a Parigi.

Berna, 25 *luglio*.

È morto il consigliere federale Frère.

Parigi, 25 *luglio*.

Lettere dall'Ungheria recano che in Erzegovina regna grande agitazione.

Notizie di Borsa.

La Borsa di Parigi fu sostenuta.
Fondi francesi 3 0/0, 67 75.
Id. id. 4 1/2 0/0, 97 60.
Consolid. ingl. 3 0/0 90 1/8.
Fondi piem. 1849 5 0/0. 70 95.
(Valori diversi)
Azioni del Credito mobil. 668.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 360.
Id. id. Lombardo-Venete 501.
Id. id. Romane 211.
Id. id. Austriache 483.
Vienna, 25. Borsa sostenuta.

Costantinopoli, 25 *luglio*.

Il Sultano prosegue nelle riforme. Si ha il progetto di far un' epurazione nel personale di Mudirs, di diminuire le loro attribuzioni e i loro stipendii. Furono organizzati ed epurati i consigli di giustizia.

In occasione della incorporazione dei figli del Sultano nelle guardie, Namick-Pascià tenne un' allocuzione che produsse buon effetto.

Furono soppresse le relazioni ai funzionarii civili.

In seguito a rimostranze dell'ambasciata di Francia, il *Levant-Herald* fu sospeso per due mesi.

Il generale Ignatieff aspettato domani viene a felicitare il Sultano.

Il *Nazionale* reca quanto segue:

I servi di Francesco Borbone da Roma richiamano presso di sè le loro famiglie che si trovano in Napoli, credendosi prossima la partenza dell'ex-re.

A Caserta accorrono in folla i militi della guardia nazionale di S. Maria ed altri paesi vicini ad iscriversi nell'arruolamento volontario.

In Figline seguì una grande disfatta di briganti operata col concorso energico della truppa e della guardia nazionale del distretto di Cosenza.

Parecchi grandi proprietari della Calabria posero a disposizione del governo le loro guardie, gente fiera e solerte, atta a snidare i briganti.

Anche presso Gragnano una banda di briganti fu assalita e fugata dalla guardia nazionale.

Gli arruolamenti della guardia nazionale mobile a Napoli proseguono benissimo, in breve sarà all'ordine il primo battaglione.

Napoli, 25 *luglio*.

Il *Pungolo*, dando particolari sui fatti avvenuti nel distretto di Cotrone, dice che la banda che scorrazzava per quei paesi era composta di seicento e più briganti, già soldati borbonici, i quali stabilivano governi provvisorii e commettevano ogni sorta di misfatti. Circuiti ed attaccati a Spinelli dopo quattro ore di combattimento furono sbandati e battuti, e fuggirono pei villaggi, accolti dovunque a fucilate dai terrazzani, inseguiti dalla truppa e dalla guardia nazionale. Alcuni fra loro che eransi raccolti nel romitorio di Santa Maria a Castello fuggirono. A Somma furono arrestati parecchi reazionarii che avevano relazioni coi briganti.

Parigi, 20 *luglio*.

La *Patrie* dice che l'imperatore lasciando Vichy si recherebbe direttamente a Châlons.

Si ha da Amiens:

« Nella causa sul testamento del marchese di Vilette, il procuratore generale concluse in favore del signor di Montreuil, che domandava un'informazione giudiziaria.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

26 luglio 1861 — Fondi pubblici.

1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. g. p. in l. 70 95 p. 31 agosto
C. d. m. in c. 70 75, 70 75, 70 75 in liq. 70 80 p. 31 agosto

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoia	28 48	28 55
— di Genova	78 65	78 80

G. FAVALE, gerente.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA — N. 181 — Torino, Venerdì 26 Luglio 1861

PENSIONE I RIPETIZIONE

per allievi

delle Scuole Pubbliche Elementari

Via del Palazzo di città, N. 14, piano 3.

ORTO BOTANICO

DELLA REGIA UNIVERSITA' DI TORINO

presso il castello del Valentino

Si invita chiunque voglia attendere alla provvista di n. 7,000 miriagrammi di legna di faggio, a presentare non più tardi del giorno 5 del prossimo agosto, al custode dell'orto botanico del Valentino, in ischeda suggellata, la sua offerta in ribasso del prezzo di L. 0, 41, per ciascun miriagramma.

L'apertura delle schede si farà nel giorno 6 dello stesso agosto, alle ore 10 del mattino, nel locale dell'orto botanico predetto, in presenza del direttore del medesimo.

La provvista verrà deliberata al miglior offerènte, sotto l'osservanza delle condizioni di cui si può aver visione nello stesso orto botanico.

Torino, 19 luglio 1861.

Il custode dell'orto botanico
Domenico Lisa.

CASSA DI SCONTO

IN TORINO

Via S. Teresa, casa Pallavicino-Mossi, n. 11

Non avendo potuto aver luogo per mancanza di numero l'Adunanza generale ordinaria fissata per il 23 di questo mese, venne la medesima riconvocata per il giorno 10 del prossimo mese di agosto, alle ore 2 pom.

Ogni Azionista che 10 giorni prima dell'Adunanza avrà deposto nella Cassa della Società almeno 10 Azioni potrà intervenire qual membro alla detta Assemblea.

LA DIREZIONE.

SOCIETÀ ANONIMA DEGLI ESERCENTI DI TORINO

per la riscossione del Canone Gabellario

Per mancanza del numero di soci prescritto dall'art. 21 dello Statuto sociale non essendo stata valida l'Assemblea generale degli Azionisti stata convocata li 22 corrente, se ne fa perciò, a mente del successivo art. 22, una seconda convocazione alle ore 2 pomeridiane. delli 29 spirante luglio, nella sala della Società degli Operai, via Lagrange, n. 4:

1. Per la formazione della lista dei Consiglieri conciliatori;

2. Per ricevere il conto della gestione semestrale, il quale fin dal giorno 18 andante, trovasi depositato ed ostensivo in una sala di questa Società, piazza S. Carlo, n. 5, affinchè ogni Azionista possa averne visione.

Si avvertono in pari tempo i soci, che, a termini del citato art. 22, le deliberazioni a prendervisi saranno valide ed obbligatorie qualunque sia per essere il numero degli intervenienti.

NEGRO Ferdinando, *Presidente.*

DIFFIDAMENTO

Dalmazzo Morello di Gioanni, nato a Castellinaldo e residente in Torino, diffida il Pubblico di considerare come non avvenuta e più di niun effetto la procura speciale in brevetto da esso passata in capo a Giuseppe Molino, residente in Torino, un mese circa fà per contrarre un mutuo da L. 1,000 a 2,000, avendo anzi azionato il medesimo in giudicio per la restituzione di tale procura.

Morello Dalmazzo

NOTIFICAZIONE

Si rende noto al pubblico, che il tribunale del circondario di Torino, con suo decreto del 23 luglio 1861, autorizzò l'aumento del mezzo sesto sul prezzo delle case costituenti la parte 2 e 3 del bando venale 21 maggio 1861, e cadute nella cessione di beni fatta dal conte Giovanni Maria Vittorio Balbiano di Viale, situate in questa città, l'una via Alfieri, n. 24, formata da tre ale doppie che comprendono un cortile chiuso dalla parte di levante da una cancellata in ferro, deliberata al signor cav. Luigi Castellazzo, per L. 245,030 e l'altra costituente la parte 3, sita in via S. Teresa, isolato S. Giuseppe, n. 15 e 17, deliberata a favore del signor Jacobbe Reynak, per il prezzo di L. 133,100, con sentenza del prefato tribunale del 20 corrente.

Chiunque intenda fare l'aumento a detti prezzi, può aver visione del bando venale e di tutti gli occorrenti recapiti nello studio del caus. Carlo Vayra.

Torino, 25 luglio 1861.

Nicolay sost. Vayra.

AUMENTO DI DECIMO

Con atto d'oggi rogato al notaio sottoscritto, delegato dal tribunale del circondario di Mondovì, venne deliberato al signor Giuseppe Lancia, domiciliato in Torino, a nome della ditta Fratelli Lancia, e di altre due persone nominande, il grandioso ed elegante palazzo, con terrazzi, giardinetti, siti ed adiacenze, posti in questa città, borgo di San Salvario, distinto in mappa con parte del n. 99, della sez. 47, isolato detto di San Marino, caduto nel fallimento di Pietro Francesco Quaglia, e coerenti la nuova via in progetto a levante, la via Burdin a giorno, della via Saluzzo a ponente e del viale San Salvario a notte; il detto deliberamento ebbe luogo pel prezzo offerto dal signor Lancia, in L. 65,500, ed il termine utile per far l'aumento del decimo autorizzato dall'art. 619 del cod. di commercio, scade perciò col 27 corrente mese.

Torino, 12 luglio 1861.

G. Teppati not.

AMMINISTRAZIONE DELLA FERROVIA VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal giorno 2 a tutto li 8 Luglio

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori	L. 45711 60	
Bagagli	» 2267 25	
Merci a G. V.	» 6328 46	74444 40
Merci a P. V.	» 18785 04	
Prodotti diversi	» 1352 05	
Quota p. l'eserc. di Biella	L.	4027 40
Quota id. di Casale	»	5600 »
Quota id. di Susa	»	10660 50
Quota id. d'Ivrea	»	2461 65
Totale	L.	97193 95
Dal 1 genn. al 1 luglio 1861		2564636 11
Totale generale	L.	2661830 06

PARALLELO

Prodotto prop. 1861	L. 74444 40	4836 »
Corrispond.te 1860	» 69608 40	in più
Media giorn.ra 1861	» 10874 14	1295 20
id. 1860	» 9578 94	in più

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori L.	4039 40
Bagagli »	111 80
Merci a G. V. »	317 70
Merci a P. V. »	1444 10
Eventuali »	21 »
Totale L.	5934 »
Dal 1 genn. al 1 luglio 1861	131794 91
Totale generale L.	137728 91

Linea Vercelli-Valenza

Viaggiatori L.	4314 35
Bagagli »	137 85
Merci a G. V. »	674 »
Merci a P. V. »	2622 »
Eventuali »	10 30
Totale L.	7758 50
Dal 1 genn. al 1 luglio 1861	228591 75
Totale generale L.	236350 25

Linea Torino-Susa

Viaggiatori L.	8342 35
Bagagli »	386 80
Merci a G. V. »	940 55
Merci a P. V. »	4511 60
Eventuali »	32 20
Totale L.	14214 00
Dal 1 genn. al 1 luglio 1861	361785 00
Totale generale L.	375999 00

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori L.	3427 75
Bagagli »	137 95
Merci a G. V. »	185 33
Merci a P. V. »	1147 35
Eventuali »	24 90
Totale L	4923 30
Dal 1 genn. al 1 luglio 1861	124406 90
Totale generale L.	129330 20

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. Smith, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato dell'Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, se stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo,

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale dell'Amministrazione Militare

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 6 del prossimo mese di agosto, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, Direzione Generale dell'Amministrazione Militare, all'appalto della provvista del GRANO occorrente ai Panifizi Militari infradescritti. L'impresa è divisa in 45 lotti, cioè:

Numero d'ordine	MAGAZZINI OVE SI DOVRA' INTRODURRE IL GRANO	QUANTITATIVO dei Lotti	QUANTITATIVO Per cadun lotto in quintali metrici
1	Torino	4	2500
2	Pinerolo	1	1000
3	Savigliano	2	2000
4	Cuneo	1	2000
5	Alessandria	4	2000
6	Casale	1	2500
7	Voghera	1	2000
8	Vercelli	1	1500
9	Novara	1	2500
10	Genova	2	3500
11	Savona	1	1500
12	Milano	4	2500
13	Bergamo	1	2500
14	Brescia	2	1800
15	Cremona	2	1650
16	Pavia	2	1800
17	Parma	2	2500
18	Piacenza	4	2500
19	Modena	2	2000
20	Reggio	1	2000
21	Bologna	3	2000
22	Ferrara	1	2500
23	Ravenna	1	500
24	Forlì	1	1500

Le introduzioni del grano nei rispettivi magazzini dovranno farsi in quattro rate, cioè:

La 1 dal 20 al 31 agosto prossimo,
La 2 dal 20 al 30 settembre,
La 3 dal 20 al 31 ottobre,
La 4 dal 20 al 30 novembre.

Per Ravenna però si consegnerà in due sole rate cioè all'epoca fissata per la 3 e 4 rata.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degli incanti, via dell'Ospedale, num. 32, piano secondo, e negli Uffici d'Intendenza Militare, ove avrà luogo la pubblicazione del presente.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha approvato che li fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, siano fissati a giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato, avrà offerto un prezzo inferiore al prezzo massimo per cadun quintale grano, delle qualità e condizioni prescritte dai capitoli d'appalto, stabilito dal Ministro in una scheda suggellata, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare del lotto su cui vogliono far partito.

Torino, addì 19 luglio 1861.

Per detto Ministero, Direzione Generale
Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

FALLIMENTO

di Giuseppa Battaglia, già modista in Torino.

Si avvisano li creditori ammessi al passivo di detto fallimento, di comparire legalmente alla presenza del signor giudice commissario Luigi Pantaleone, alli 30 del corrente mese, ed alle ore 2 pomeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla resa del conto d'amministrazione dei sindaci dell'unione, giusta il prescritto della legge.

Torino, 22 luglio 1861.

Avv. Massarola sost. segr.

ATTO DI COMANDO

Li 22 di luglio 1861, sull'instanza del causidico Carlo Gandolfi, domiciliato in Torino, venne a senso dell'art. 61 del codice di proc. civ., fatto comando al signor Castelli Giuseppe, di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare al detto causidico Carlo Gandolfi, fra giorni 5, la somma di L. 612, cent. 16.

Torino, 25 luglio 1861.

NOTIFICANZA.

In data 8 luglio corrente, dall'ufficio di giudicatura di Torino, sez. Monviso, emanò sentenza di condanna solidaria delli Leonardo Bonacossa e Carlo Battaglia, della somma di L. 235, portata da pagherò, 22 febbraio ultimo scorso, a favore di Angelo Prandi, cogli interessi e spese. Una tale sentenza venne con atto delli 17 corrente mese, dell'usciere Francesco Roccia, notificata al Carlo Battaglia, d'ignoti domicilio, residenza e dimora.

Torino, 13 luglio 1861.

Leone sost. Margary.

NOTIFICANZA.

Con privata scrittura 23 luglio 1861, Allsio Giuseppe cedette il negozio da caffè di sua proprietà e già esercito dalla vedova Cavagnino in Pino-Torinese, al signor Roletto Giovanni, mediante il prezzo di lire 1666, 10, pagabile fra giorni 30 prossimi, dalla data di detta scrittura.

STRADE FERRATE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE

Introito settimanale dal giorno 9 a tutto li 15 Luglio 1861.

RETE LOMBARDA — *Chilometri in esercizio 231*

	Dal 9 al 15 luglio 1861 (Lire C.)	Settimana corrispond. del 1860 (L. C.)	Aumento (L. C.)	Diminuzione (L. C.)	Dal 1° genn. al 15 luglio 1861 (L. C.)	Dal 1° genn. al 15 luglio 1860 (L. C.)	Aumento (L. C.)	Diminuzione (L. C.)
Passeggieri N. 33,287	60,871 00	59,598 05	1,272 93	» »	1,823,920 28	1,594,476 84	229,443 44	» »
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	2,869 66	2,592 19	277 47	» »	127,524 09	172,820 18	» »	45,296 09
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	2,491 26	1,678 87	812 39	» »	70,123 89	75,621 96	» »	5,498 07
Trasporti celeri	14,363 77	7,123 15	7,240 62	» »	192,185 23	187,544 28	4,681 »	» »
Merci tot. 4,205,260	32,499 83	25,126 35	7,373 48	» »	918,216 71	733,508 06	184,738 65	» »
Totali	113,095 32	96,118 61	16,976 91	» »	3,132,000 25	2,763,971 32	418,823 09	50,794 16
				» »			368 028 93	» »

RETE DELL'ITALIA CENTRALE — *Chilometri in esercizio 147*

	Dal 9 al 15 luglio 1861 (L. C.)	Settimana corrispond. del 1860 (L. C.)	Aumento (L. C.)	Diminuzione (L. C.)	Dal 1° genn. al 15 luglio 1861 (L. C.)	Dal 1° genn. al 15 luglio 1860 (L. C.)	Aumento (L. C.)	Diminuzione (L. C.)
Passeggieri N. 9,563	32,257 80	28,188 10	4,069 70	» »	836,190 55	826,149 65	30,040 90	» »
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	9,142 78	9,669 75	» »	526 97	341,515 78	266,725 19	74,790 59	» »
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	1,733 95	1,548 46	185 49	» »	44,591 79	33,474 32	11,117 47	» »
Trasporti celeri	5,512 05	4,277 61	1,234 44	» »	109,847 96	119,157 92	» »	9,309 96
Merci T. 1,289,855	18,586 35	11,173 55	7,412 80	» »	546,807 62	275,676 15	271,131 47	» »
Totali	67,232 93	54,857 47	12,902 43	526 97	1,898,933 70	1,521,183 23	387,080 43	9,309 96
			12,375 46				377,770 47	

Il Direttore dell'esercizio DIDAY.

NOTIFICAZIONE

La società d'assicurazione « L'Unione » di Londra, creata nel 1714 sotto la regina Anna, e confermata con atto del Parlamento Inglese nell'anno 55 del regno di Giorgio III, 1815, ha con decreto reale del 17 marzo 1861, ottenuto la facoltà di estendere nel regno d'Italia le sue operazioni d'assicurazione sulla vita umana, conformandosi alle leggi suoi statuti e condizioni appposteyi.

In seguito a ciò e mediante atto notarile, ricevuto dal notaio sottoscritto, in data 8 maggio 1861, il signor Ulrich Beck, nella sua qualità d'intendente generale della Società pell'Europa centrale e meridionale, ha stabilito una succursale in Torino, via della Rocca, n. 16, eleggendovi domicilio; comprovando d'avere rilasciato cauzione di lire 150,000, presso le R. Finanze, mediante il deposito di L. 7500 di rendita, in obbligazioni dello Stato, incombendogli innoltre l'obbligo di depositare L. 50,000, ossia lire 2500 di rendita, per ogni milione di premii percepiti.

Presso la segreteria del tribunale di commercio venne depositata copia dell'atto notarile, del decreto reale, non che dell'atto del Parlamento Inglese sovra citato.

Torino, 16 luglio 1861.

A. Gio. Signoretti not.

ATTO DI COMANDO.

Sotto il 23 luglio corrente anno, alla richiesta della ditta Nicola Giovanni Battista e figli, corrente in Torino, venne intimato atto di comando al signor Brovetto Pietro fu Giuseppe, sunnominato Brovetto Gallo, già domiciliato nel comune di casa Pinta, ed attualmente di domicilio, residenza e dimora ignoti, ingiungendolo al pagamento di L. 2208, 65, a pena della subasta dei beni in detto comando specificati.

Torino, 23 luglio 1861.

Cerruti sost. Berruti.

CITAZIONE

Con atto 22 corrente, dell'usciere Chiarle, venne ad instanza del signor Carlo Gastaldetti, di questa città, citato il signor Angelo Bertolino, di domicilio, residenza e dimora incerti, a comparire avanti il tribunale del circondario di Torino, all'udienza del 10 prossimo agosto, per ivi in contraddittorio della convocata ragion di banca Ignazio Casana e figli, vedersi dichiarare lecito ad esso Gastaldetti, di far vendere nella forma voluta dalla legge, la rendita di lire 1000, creazione 7 settembre 1848, avente il n. d'iscrizione 14329, intestata alla banca predetta e vincolata ad ipoteca, per la malleveria da esso prestata nella qualità d'agente di cambio, per la concorrente necessaria alla soddisfazione del credito di esso Gastaldetti, di residue lire 3000, oltre agli interessi e spese.

Torino, 24 luglio 1861.

L. Miretti sost. Piacenza.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza di Basilio Domenico del fu Francesco, ed a pregiudicio di Pelrone Giovanni fu Giovanni, residenti il 1 a Mombasiglio ed il 2 sulle fini di Ceva, venne dal tribunale del circond. di questa città, con sentenza 19 giugno ult., ordinata la espropriazione forzata per via di subasta degli stabili posseduti dal Gio. Pelrone, sul territorio di Ceva, e fissata per l'incanto l'udienza dello stesso tribunale, del 23 prossimo agosto, ore 11 antimeridiane.

L'incanto si aprirà sul prezzo di L. 230, in un sol lotto e sotto l'osservanza delle condizioni di cui al relativo bando.

Mondovì, 13 luglio 1861.

Blengini sost. Blengini.

SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di questa città, con sentenza 19 giugno ultimo, ordinò sull'instanza di Basilio Domenico fu Francesco, ed a pregiudicio delli Ambrogio Giovanni fu Nicolao, e di costui figli Nicolao, Giuseppe e Giovanni, non che delli Chiera Antonio, Icardi Luigi e Lombardo Nicolao, tutti residenti a Mombasiglio, la espropriazione forzata per via di subastazione di diversi stabili, situati su detto territorio di Mombasiglio, e fissò per il relativo incanto l'udienza dello stesso tribunale, del 23 prossimo agosto, ore 11 antimeridiane, sotto l'osservanza delle condizioni di cui al relativo bando.

Mondovì, 13 luglio 1861.

Blengini sost. Blengini.

AUMENTO DI SESTO.

Nanti il tribunale del circondario di Vercelli, il 19 luglio 1861 e nella sala d'udienza al mezzodì, si procedeva ad instanza di Francesco Poletti, farmacista di Vercelli, contro Cavallone Giuseppe, farmacista di Rosasco, all'incanto dei seguenti stabili, al prezzo dall'instante offerto, cioè:

Il lotto 1 per L. 4,500 ed il 2 per lire 1,400; e si deliberavano, cioè: il lotto 1 per L. 4573 a Pozzi Giovanni ed il 2 per L. 3000 all'instante Poletti Francesco a nomi da dichiararsi.

Il termine per l'aumento di sesto o mezzo sesto, quando questo venga autorizzato, scade con tutto il giorno 3 del venturo agosto.

Stabili deliberati.

Lotto 1.

Corpo di casa, situato nell'abitato d'Asigliano, contrada detta del Luogo, con corte e sedime, di are 5, cent. 31.

Lotto 2.

Corpo di casa civile, situato nell'abitato di Rosasco, con sedime e corte, di are 6, cent. 72.

Vercelli, 19 luglio 1861.

N. Celasco segr.

TORINO. TIPOGRAFIA G. FAVALE E C.